

l'Impero al termine delle conquiste di Carlo Magno



Ereditato il Regno franco nel 771 Carlo Magno guidò un'espansione militare che nel volgere di un trentennio diede vita a un'imponente costruzione politica nell'Occidente europeo: nel 772 fu avviata, oltre il Reno, una lunga guerra contro i Sassoni ai quali fu imposta con la forza l'evangelizzazione e l'assimilazione ai Franchi; nel 774 fu conclusa la conquista del Regno longobardo; nel 788 fu sottomessa la Baviera e nel 796 distrutto il Regno degli Avari sul Danubio; nell'810 un accordo con il califfo di Cordova riconobbe ai Franchi il territorio spagnolo a Nord del fiume Ebro.

Le suddivisioni dell'Impero tra i figli di Ludovico il Pio

In vista della successione dell'imperatore Ludovico il Pio si aprono lotte violente tra gli eredi ben prima della sua morte nell'840. L'accordo siglato tra i figli, a Verdun, nell'843 riconobbe a Ludovico i territori a Est del Reno, a Carlo il Calvo quelli più a Occidente, e a Lotario quelli compresi nella fascia intermedia dal Nord al Regno d'Italia, al quale fu abbinato, da quel momento, il titolo imperiale.

Le lotte dinastiche finirono col rafforzare il potere delle aristocrazie locali fino alla deposizione, nell'887, del malato e incapace Carlo il Grosso per mano dei grandi del Regno.

